



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

14 marzo 2009

#### **Il CMI a Latina**

Il CMI ha partecipato, oggi a Latina, alla cerimonia di intitolazione del 70° Stormo dell'Aeronautica Militare alla memoria del Generale di Squadra Aerea MOVM Giulio Cesare Graziani, valoroso pilota di aerosiluranti nel secondo conflitto mondiale, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Nato ad Affile il 24 gennaio 1915, Giulio Cesare Graziani si arruolò nella Regia Aeronautica come allievo del Corso Rex della Reale Accademia Aeronautica l'8 settembre 1936.

Il 14 marzo 1939 ottenne il brevetto di pilota militare e l'11 agosto 1939 venne promosso sottotenente in servizio permanente e destinato al 54° Stormo caccia terrestre dove prestò servizio fino al marzo 1940, quando venne destinato alla 412ª Squadriglia del 4° Stormo caccia terrestre; nell'aprile dello stesso anno venne promosso tenente. Venne promosso maggiore per merito di guerra il 5 maggio 1945.

Conseguito il titolo di dottore in Scienze Politiche presso l'Università di Roma, Graziani prestò servizio dal 1946 presso lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana. Venne promosso tenente colonnello nel 1951 e colonnello nel 1956, occupandosi principalmente, con diversi ruoli, di missili e bersagli radio-guidati. Promosso generale di brigata il 31 dicembre 1960, dopo aver frequentato, negli U.S.A. i necessari corsi, assunse il comando della 36ª Aerobrigata Interdizione Strategica di Gioia del Colle dotata di missili armati con una testata nucleare all'idrogeno. Nel gennaio 1966 fu promosso generale di divisione aerea e nel dicembre 1969 a generale di squadra aerea.

Dopo aver ricoperto il comando della 2ª regione aerea dal 1972, fu collocato a riposo nel 1975, si spense il 23 dicembre 1998, due giorni prima la morte dell'On. Alfredo Covelli con il quale si dedicò alla Consulta dei Senatori del Regno.

Il CMI ha fatto notare che la data dell'odierna cerimonia sarebbe piaciuta al Gen. Graziani perché è il giorno anniversario della nascita dei due primi Re d'Italia, Vittorio Emanuele II e Umberto I

Motivazione della MOVM:

*“Giovane capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, partito in volo, isolato dalla sua formazione, per un'azione su una munita base navale nel mar Rosso, veniva attaccato, prima di raggiungere l'obiettivo da numerosi caccia avversari. Pur avendo avuto, nell'impari lotta, l'aereo ripetutamente colpito, due specialisti dello equipaggio feriti mortalmente e lui stesso gravemente ferito alla regione cervicale, incurante del dolore, portava a compimento la missione. Nella rotta di ritorno, nuovamente attaccato, riusciva con ardita brillante manovra a sfuggire al nemico e, nonostante si trovasse in condizioni fisiche menomate per l'irrigi-*

*dimento del collo e del busto, eseguiva per perdita di carburante un brillante atterraggio di fortuna in zona desertica lontana dalla propria base. Impaziente di riprendere a combattere, otteneva con reiterata insistenza, in anticipo sul suo completo ristabilimento in salute, la dichiarazione di idoneità al volo, e si faceva assegnare alla specialità siluranti. In pieno giorno, a poche miglia da Alessandria, nonostante la violentissima reazione contraerea, attaccava, primo della sua squadriglia, una formazione navale lanciando il siluro contro una grossa unità. Ancora una volta rientrava alla base col velivolo seriamente colpito dopo un volo di seicento chilometri su mare aperto, confermando le sue qualità, di perizia e di audacia senza limiti. Cielo del mar Rosso, 16 dicembre 1940; cielo del Mediterraneo Orientale, 13 ottobre 1941”.*



Eugenio Armando Dondero